

NOTIZIARIO

PERIODICO BIMESTRALE DEL ROTARY CLUB SIENA
Rotary International - Distretto Rotary 2071



Rotary 



Anno LXIII, n. 2, settembre - ottobre 2013
Presidente PIERO RICCI.

Diamo fiducia

www.cras.it e-mail: bancacras@cras.it



a chi ci ha dato fiducia.

BANCACRAS
CREDITO COOPERATIVO
CHIANGIANO TERME-GORRA ETRUSCA

Con te al momento giusto



Piacere di guidare



BE MINI.

BLU CAR s.r.l.

Concessionaria BMW e MINI

Strada del Casone, 1/3 - Loc. Due Ponti - SIENA

Tel. 0577 222396 - www.bmwblucar.it

NOTIZIARIO

PERIODICO BIMESTRALE DEL ROTARY CLUB SIENA

settembre ottobre 2013



CONSIGLIO DIRETTIVO

per l'a.r. 2013-'14

Presidente:
Piero Ricci

Vicepresidente:
Stefano Inturrisi

Segretario:
Massimo Innocenti

Tesoriere:
Guido Frezzotti

Prefetto:
Federigo Sani

Consiglieri:
Anna Lisa Albano
Cesare Biagini
Elisabetta Miraldi
Massimo Pagano
Franco Siveri

Andrea Tiribocchi
Massimo Verdi

Past Presidente:
Marilena Pirrelli

Presidente Eletto:
Alessandro Fornaciari

Istruttore del Club:

Pier Luigi Venturi
Delegato per le Borse di Studio: Franco Siveri
Delegato per Rotaract e Ryla:
Anna Lisa Albano

Revisore dei Conti:
Aldo Caruso

**SEGRETERIA
DEL R.C. SIENA**
La Lizza, n. 10 - 53100
SIENA
tel. / fax: 0577 1651796
e-mail:
rotaryclubsiena@gmail.com
sito Internet: www.rotary-siena.it

Riunioni:
Excelsior N. H. Hotel, via
F. Tozzi - 53100 Siena
Conviviali: I e III giovedì
del mese, ore 20,00
Caminetti: II e IV giovedì
del mese, ore 19,00

NOTIZIARIO
Direttore responsabile:
Alessandro Fornaciari -
(Aut. Trib. Siena n° 328 del
24.02.1972)
Redazione e grafica: Alberto
Fiorini
Fotografie: Alberto Fiorini,
Federigo Sani, Filippo
Fiorentini

SOMMARIO

4. LA DOPPIA SFIDA DI SIENA
5. ROTARY E INTERNET
6. INTERCLUB SIENA - CAMBRIDGE
8. I DISCORSI UFFICIALI
10. RINGRAZIAMENTO A FILIPPO FIORENTINI
11. LA VISITA DEL GOVERNATORE PACHETTI
13. A COLLOQUIO CON L'ISTRUTTORE DEL CLUB
13. L'AMICIZIA ROTARIANA
14. PIETRO CALAMANDREI E LE ATTUALI RIFORME DI GOVERNO
15. FRANZINELLI CAMPIONE

The screenshot shows the website for Rotary International District 2071. The header includes the Rotary logo, the text "Rotary International Distretto 2071", and a search bar. Below the header is a navigation menu with links for Home, Distretto, Club, Fondazione Rotary, Notizie, Documentazione, Pubblicazioni, Modulo, and Come contattarci. The main content area features a banner for "gli web del Club" with logos for Siena, Siena Est, Valtorno, Valtorta, Viterbo, and Viterbo. Below this is a section for "Vai alla RIVISTA 2071 ON-LINE" with the last update on Sunday, November 3, 2013. The bottom section is titled "Anno Rotariano 2013-2014" and lists several events: "Novembre: mese della Fondazione Rotary", "Novembre: il Dollaro Rotariano è pari a 6,74 Euro", "Al 1° Novembre: Club 57 - Soci Attivi 3180", "Riunioni Distrettuali Diresima: 18 Novembre 2013 - Firenze - SEOS - Seminario Gestione Socioeconomici", "23 Novembre 2013 - Livorno - SEOS - Seminario Gestione Socioeconomici", and "1° Febbraio 2014 - Firenze - SEOS - Seminario Istruzione Squadra Distrettuale".

La doppia sfida di Siena

Relatore: dott. CESARE PERUZZI

Responsabile della redazione di Firenze de "Il Sole 24ore"

N. H. Excelsior, 19 settembre 2013

Conviviale



Interessante intervento del giornalista Cesare Peruzzi alla conviviale del Rotary di Siena, dal titolo "La doppia sfida di Siena". Introdotto dal Presidente Ricci, l'intervento ha preso avvio dal "Giro del Mondo in 80 giorni" di J. Verne, quale metafora della globalizzazione, dagli scritti dello storico dell'economia Giuseppe Berta sulla "Ascesa della finanza internazionale" ed infine da una pubblicazione del giornalista economico Arthur Crump sulla "Analisi del funzionamento e dei rischi del mercato mobiliare". Ricomponendo il preambolo, il relatore ha spiegato che "finanziarizzazione e globalizzazione" rappresentano una tendenza quasi naturale dell'economia mondiale, poi degenerata nella massa di denaro virtuale costruita con i cosiddetti "prodotti derivati", che oggi supera di

con i cosiddetti "prodotti derivati", che oggi supera di nove volte il Pil mondiale. Da qui è passato a commentare il caso Montepaschi, osservando come l'ossessione dimensionale sia stata proprio una delle mode portate dal vento della globalizzazione - crescere o essere mangiati -, cui si sono aggiunti l'uso improprio di prodotti derivati, maquillage di bilancio e interventi della Fondazione per il mantenimento della maggioranza della Banca. Questi, alla fine, hanno fatto precipitare Siena in una sorta di incubo o, meglio, di brusco risveglio dal lungo sonno o sogno. Oggi cosa resta dell'antica ricchezza e delle tante certezze? - si è chiesto Peruzzi. Soprattutto incognite - è stata la risposta, in una sorta di contagio, di clima negativo che dal sistema Mps si è trasferito al territorio. Da qui la doppia sfida di Siena: da una parte la necessità di comprensione degli errori del passato e dall'altra quella di voltare pagina, individuando un nuovo percorso di crescita e di sviluppo. Ripartire quindi, puntando non più su appoggi e protezioni, ma sulle idee e la forza di un tessuto produttivo in grado di stare sul mercato e di competere in ambito internazionale.

"Cesare Peruzzi nasce a Firenze il 6 marzo del 1954. Sposato con due figli, giornalista professionista dal 1979, nel 1986 diviene inviato del quotidiano "Il Sole 24 ore", giornale per il quale nel 1987 apre la sede fiorentina. Quindi è inviato del "Messaggero" di Roma dal '90 al '94, occupandosi di esteri e contribuendo al lancio delle edizioni romagnole. Ha iniziato l'attività giornalistica alla metà degli anni '70 collaborando alla cronaca toscana di "Paese Sera" e successivamente si è trasferito a Milano, dove ha lavorato nei settimanali "Il Mondo" e "Panorama" come redattore delle pagine di economia. Dall'85 all'86 è stato capo ufficio stampa del gruppo Ferfin, esperienza che ha dato origine alla scrittura di due libri: "Il caso Ferruzzi" (edizioni del Sole 24 Ore, 1987), e "A modo mio", (Mondadori editore, 1991). Nel 1995 è rientrato al "Sole 24 Ore", come inviato con sede in Toscana.

Pur avendo effettuato studi umanistici, da molti anni si occupa prevalentemente di temi collegati all'economia e alla finanza. Come responsabile della sede toscana del "Sole 24 Ore", comunque, ha costantemente seguito anche vicende di cronaca e di attualità (dal terremoto del '97 in Umbria a quello del 2012 in Emilia, dalla strage alla stazione di Viareggio del 2009 al naufragio della Costa Concordia). Del Monte dei Paschi e della città del Palio scrive dai primi anni '80 e ormai si "sente un po' senese". Dal primo settembre è in pensione e lavora a un progetto in sinergia con il "Sole 24 Ore".

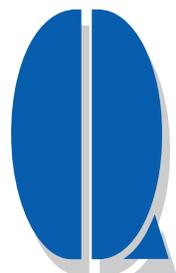
ROTARY & INTERNET

I Siti in cui dobbiamo navigare per crescere



N. H. Excelsior, 26 settembre 2013
Caminetto

Ha preceduto l'interessante conversazione su "Rotary e Internet" del nostro segretario Massimo Innocenti un intervento dell'Assistente del Governatore Alemanno Cantucci.



Quest'anno, con la suddivisione del Distretto 2070 nei due distretti 2071 e 2072, anche il sito Internet ha dovuto subire una trasformazione.

Oggi l'aggiornamento continuo è un obbligo in tante professioni ed il Rotary si è sempre strutturato in modo da permettere a quanti lo desiderino o a quanti ne siano obbligati, come i Presidenti dei Club

e i suoi dirigenti, di essere sempre aggiornati facilmente e con il minimo sforzo.

Per questi motivi, il nostro Club consegna a tutti i nuovi soci, oltre al distintivo ed alla tessera, alcune pubblicazioni che lo possano far entrare, se lette, nella realtà rotariana, come il libro della nostra storia, nonché i vari annuari, lo statuto, il regolamento interno e il manuale di procedura.

Il manuale di Procedura è la raccolta delle norme e delle procedure del Rotary International e della Fondazione Rotary. Esso viene riveduto e aggiornato ogni tre anni in seguito alla riunione del Consiglio di Legislazione.

Ma dove poter trovare questa Bibbia di ogni rotariano?

Il Manuale, così come tutti gli altri documenti, notizie e dati sulla nostra Associazione, si può trovare con estrema facilità nel sito del Rotary International o in quello del nostro Distretto.

I siti Internet del Rotary Internazionale e quello del Distretto sono una fonte inesauribile di notizie ai fini della formazione continua di ogni rotariano.

Cosa è possibile trovare in questi siti?

Sostanzialmente tutto!!

Scoprire cosa è contenuto nel sito distrettuale e in quello internazionale è particolarmente interessante non solo per i nuovi rotariani, ma anche per quelli un po' più "datati"!

Infatti, proprio dallo scorso 1° luglio, entrambi i siti hanno subito una radicale ristrutturazione che li ha resi ancora più interessanti e più fruibili. Ma, per godere di queste novità, bisogna andare a vederle, perché anche se sono facilmente raggiungibili necessitano di un minimo di buona volontà.

Nella sua nuova veste il sito del Distretto si articola in varie sezioni che si presentano sia in senso orizzontale che in quello verticale, in modo da offrire la massima facilità di navigazione.

Per concludere, vorrei darvi alcune indicazioni su altri siti che potrebbero esservi utili per approfondire le vostre conoscenze rotariane:

- il sito del Rotary International: <https://www.rotary.org/it/>
- il sito del distretto: <http://www.rotary2071.org/>
- il sito del Rotaract a livello internazionale: <http://www.rotaract.org/>
- una raccolta di tutta la grafica utilizzata dal Rotary in questi 108 anni di attività: <http://www.graphics-for-rotarians.org/>
- la fellowship che studia la storia del Rotary: <http://www.rghf.org/>
- per chi utilizza Twitter: <https://twitter.com/rotary>
- per chi usa Facebook: <https://www.facebook.com/rotary>
- e quello del nostro Club: <http://www.rotatysiena.org>, sempre aggiornato!!!

Massimo Innocenti



Interclub Siena - Cambridge

Il nostro rapporto con il R. C. inglese di Cambridge - è giusto ricordarlo - nacque da un invito al ristorante che a suo tempo il nostro Past President Enzo Martinelli fece ad un gruppo di rotariani di Cambridge in visita a Siena. A quell'incontro di amicizia e di ospitalità rotariana seguì la visita che il nostro Club, guidato dal Presidente Vincenzo Santoro, fece a Cambridge. In tale occasione i dirigenti dei due sodalizi nel giugno 2012 decisero di cementare e di formalizzare il rapporto con un gemellaggio, conseguenza del quale è stata la prima visita ufficiale che i rotariani inglesi, guidati dal loro Presidente John Barrett, hanno fatto al nostro Club nei giorni 4, 5 e 6 ottobre.

Gli amici di Cambridge sono giunti nel primo pomeriggio del 4 ottobre all'aeroporto di Pisa, accolti dal socio Filippo Fiorentini, che poi li ha accompagnati a Siena con un pulmino messo a disposizione dal nostro Club. Il tempo di arrivare, di lasciare i bagagli e di una veloce rinfrescata, e poi tutti in Piazza del Campo per la cena di benvenuto presso il ristorante "Il Mangia" in Piazza del Campo. La conviviale è stata preceduta da un gradito aperitivo che il past president Santoro, anche a nome del Club, ha voluto offrire presso l'Accademia dei Rozzi a quegli amici che circa un anno fa parteciparono alla cerimonia della firma dell'atto di gemellaggio. Naturalmente gli ospiti hanno particolarmente apprezzato la ricchezza delle sale della prestigiosa Accademia senese e la sua antica storia, che è stata illustrata da un socio dei Rozzi con traduzione di David Fiorentini.

In Piazza del Campo c'era ad accogliere la delegazione inglese il vicepresidente Stefano Inturrisi ed un buon numero di rotariani senesi. Le luci e l'atmosfera del Campo hanno immediatamente favorito un clima familiare ed allegre e animate conversazioni, contribuendo all'ottima riuscita della serata. Gli oltre 70 presenti hanno potuto gustare alcuni piatti tipici locali. Alla conviviale informale si erano uniti anche i ciclisti rotariani, guidati dal socio Duccio Panti, presenti nella nostra città ed impegnati nella manifestazione sportiva "L'Eroica".

La mattina successiva, nonostante il tempo pessimo, ad aspettare gli ospiti britannici nella hall dell'hotel N. H. Excelsior per la visita programmata della città si sono presentati Filippo Fiorentini con il figlio David, Franco Siveri, Fausto Lorè e Luca Voltolini. La guida turistica Paolo Faldoni, nonostante la pioggia battente, ha condotto il gruppo lungo un percorso molto interessante: San Domenico, Piazza Salimbeni, l'Università, Piazza del Campo, l'Accademia Chigiana, il Duomo. Il gruppo è sceso poi in Fontebranda, alla Casa e al Santuario della Patrona di Siena e d'Italia. Infine ha visitato la sede museale dell'Oca, dove il nostro tesoriere Guido Frezzotti, in qualità anche di tesoriere della Contrada, ha illustrato l'Oratorio e la Sala delle Vittorie. Il pranzo ha avuto luogo presso la Società "Trieste". Il menù, cucinato e servito da un gruppo di volontari, tra cui il presidente del sodalizio sig. Carletti, è stato assai apprezzato con un caloroso applauso ed con i complimenti del presi-



Siena, 4 - 5 - 6 ottobre 2013

dente inglese Barret. Al momento del dessert, ad un simpatico coro degli inglesi ha risposto con la sua voce baritonale il socio Fiorentini, che ha intonato un brano dell'Otello di Verdi.

La sera di sabato 5 ottobre, presso l'hotel N. H. Excelsior, è stato celebrato l'interclub con la conviviale ufficiale, purtroppo non onorato convenientemente dai nostri Soci data la mancata presenza di molti.

Per impegni di lavoro era assente anche il Presidente Piero Ricci, validamente sostituito - come già la sera precedente - dal Vicepresidente Inturrisi. Ha porto un saluto agli ospiti anche il Presidente eletto Alessandro Fornaciari con la moglie Lucia. Tra i presenti anche il past President Enzo Martinelli e un gruppetto di Rotaractiani senesi, il cui Club si è gemellato con il Rotaract di Cambridge.

Nella sala della conviviale il segretario Innocenti aveva fatto disporre le bandiere, aggiungendo anche quella del Regno Unito. Quando sono risuonati gli inni, gli inglesi, sull'attenti, hanno cantato il loro piuttosto sommessamente; ben più forte il canto dell'Inno di Mameli cantato da noi italiani. Al termine, Inturrisi ha chiesto a tutti di rimanere ancora in piedi per osservare un minuto di silenzio in onore delle vittime del tremendo incidente di Lampedusa. Al tavolo d'onore, oltre al nostro Vicepresidente, c'erano il Presidente John Barrett, il Past President Edward Coe e Signora, e il nostro Past President Vincenzo Santoro con la moglie Rosalba.

Il momento culminante della serata è stato lo scambio dei saluti tra i due Club, con la lettura dei messaggi ufficiali. In quanto assente, il saluto del nostro Presidente Piero Ricci è stato letto da Inturrisi. Prezioso ed apprezzato traduttore dei discorsi è stato il socio Fiorentini.

Al termine della cena il nostro club ha omaggiato il presidente John Barrett di un prezioso piatto in ceramica decorato con gli stemmi delle contrade di Siena, dono che è stato ricambiato con alcune pubblicazioni della cittadina di Cambridge. Un partecipato brindisi ha concluso la conviviale con i saluti di rito e con l'auspicio di futuri momenti di incontro.

Domenica mattina, per occupare il poco tempo prima della partenza, Santoro e Fiorentini hanno sorpreso gli amici inglesi con una escursione per i vicoli più suggestive di Siena (compreso il Vicolo delle Carrozze), seguita dalla visita agli affreschi della Cripta del Duomo. Infine la passeggiata si è conclusa con un cappuccino gustato in Piazza del Campo al piacevole tepore di uno splendido sole, che ha fatto completamente dimenticare agli amici inglesi la pioggia del giorno precedente. Al ritorno in albergo il gruppo degli ospiti ha trovato ad accoglierli il presidente Ricci, di ritorno dai suoi impegni romani. Al momento dei saluti, una calorosa stretta di mano con il presidente Barrett ha suggellato l'amicizia tra i due Club. Come previsto dagli accordi di gemellaggio, tra due anni sarà il nostro sodalizio ad organizzare la visita a quello di Cambridge.



I discorsi ufficiali

BENVENUTO AL R. C. CAMBRIDGE DEL PRESIDENTE PIERO RICCI

Messaggio letto
dal Vicepresidente Stefano Inturrisi

Caro Presidente John Barret, signore e signori, sono veramente onorato di accogliere la vostra visita in questo nostro Club e in questa nostra Città.

Una Città che, come Cambridge, può vantare una grande storia ed importanti tradizioni, così come i nostri due Clubs impegnati nella divulgazione dei principi rotariani così come nel servizio alla comunità.

E' quindi questa una serata veramente speciale perché volta al rafforzamento delle ragioni di un gemellaggio che ci rende insieme felici e orgogliosi e che ci permette di condividere il nostro essere rotariani con una realtà importante come quella di Cambridge.

E' certo una prerogativa propria del Rotary quella di essere un centro di relazioni interpersonali, di

scambio di esperienze e trasmissione di valori, e quindi ogni occasione di incontro con rappresentanti di altre realtà rotariane è sempre un momento di arricchimento, ma certo lo è ancora di più quando si tratta di un Club gemellato.

Questa deve essere quindi l'occasione anche per porre le basi di possibili quanto auspicate ragioni di collaborazione futura, perché se è vero che il Club è il nucleo primario di questa Organizzazione è altrettanto vero che la grande famiglia del Rotary va intesa come insieme, quale condivisione globale di principi e comportamenti che superano alla fine il particolare, dove ogni rotariano sa di poter condividere in amicizia il proprio impegno verso la società.

Con queste parole di augurio e nella speranza che portiate con voi un bel ricordo di questa visita a Siena, rinnovo il benvenuto mio personale e di tutti i Soci del Club di Siena con la speranza che da un buon inizio discenda un rapporto duraturo e costruttivo di amicizia e condivisione anche di progetti comuni.

Chiedo quindi ora a tutti di alzarci per levare i calici in un brindisi al Rotary Club di Cambridge ed al Rotary Club di Siena.

Piero Ricci

IL SALUTO DEL PRESIDENTE DEL R. C. CAMBRIDGE

*Presidente Piero Ricci e qui accanto a me Vice
Presidente Stefano Inturrisi,
gentili Soci del R. C. Siena
BUONA SERA!*

*Sono onorato di portarvi il saluto del Rotary Club
di Cambridge.*

*A questo punto ho da confessarvi due sentimenti. Il
primo di un certo imbarazzo per via della mia capaci-
tà di linguaggio sicuramente molto inferiore a quella di
molti di voi e per questo devo affidarmi alla traduzio-
ne di Filippo, che ringrazio sinceramente. Il secondo
sentimento non è privo di una certa apprensione.
Recentemente ho tenuto un discorso in Corea e anche lì
ero completamente dipendente dall'interprete. L'idea
era che io avrei dovuto dire una frase e l'interprete
l'avrebbe tradotta. Ma dopo la mia frase l'interprete
partiva e solo più tardi ho scoperto che egli, convinto di
poter migliorare il mio dire, aveva prodotto un discorso
che poco aveva a che fare con l'originale.*

*Ciononostante alla fine tutti si sono complimentati
con me per l'eccellente discorso! Per tutto quanto ciò
sono sicuro che posso fidarmi di Filippo che farà un
buon lavoro stanotte!*

*Innanzitutto lasciatemi dire a nome dei miei colle-
ghi, che hanno viaggiato da Cambridge, che siamo
entusiasti di essere a Siena. Io sono particolarmente
felice di essere qui. Mia moglie ed io abbiamo avuto
una splendida vacanza in Toscana e abbiamo passato
dei giorni felici in questa splendida città.*

*Volevamo sempre ritornare. Purtroppo mia moglie
ha degli impegni a casa questo fine settimana, le
avrebbe fatto tanto piacere di essere qui. I legami della
mia famiglia con questa città si spingono anche oltre.
Mio figlio e mia figlia sono venuti anch'essi qui in
vacanza, ed è stata veramente speciale per loro.*

*Nove mesi dopo, la loro figliolina è nata e l'hanno
chiamata Siena! Quindi, come vi potete immaginare,
a casa parliamo costantemente di Siena. Sono partico-
larmemente contento di essere qui.*

*Ma non solo io. Tutti lo siamo. Vogliamo ringra-
ziarvi per il vostro caloroso benvenuto e per tutto
quanto vi siete voluti far carico per organizzare la
nostra visita. Vi siete tutti adoperati per offrire un
programma eccellente e lo apprezziamo di cuore. Loro
sono molto gentili.*

*Ma oltre a questo, siamo felici di cementare il nostro
rapporto tra i due Clubs. Abbiamo molto apprezzato
la visita del vostro presidente Vincenzo Santoro e dei
vostri rappresentanti in occasione dell'inaugurazione
del gemellaggio tra i nostri due Clubs. Noi considera-
mo questa visita come una importante occasione per
cementare quella relazione, e auspichiamo la crescita
di amicizia e di sviluppo di comprensione internazio-
nale nello spirito del Rotary. Noi speriamo che, se le
relazioni si svilupperanno, i nostri due Clubs trove-
ranno i modi di aiutarsi l'un l'altro e di cooperare in
idonei progetti.*

*La settimana scorsa abbiamo celebrato a Cambridge
il Charter Night. Era il 91° anniversario della fonda-
zione del nostro Club. Abbiamo una lunga tradizione
di servizio alla comunità locale e attraverso progetti
internazionali, come so che anche il vostro Club ha.
Ma quello che rende il Rotary così speciale, a mio
parere, è che siamo una rete globale di Clubs tutti
impegnati negli ideali di servizio ed alla costruzione
di comprensione internazionale e alla promozione
della pace.*

*E quindi, se posso, vorrei proporre un brindisi al
Rotary Club di Siena e al Rotary Club di Cambridge:
che sia una collaborazione fruttuosa!*

Molte grazie

John Barret

Siena, 5 ottobre 2013





A FILIPPO FIORENTINI E AL CLUB RINGRAZIAMENTO DEL PRESIDENTE JOHN BARRETT

Caro Filippo,

non so come iniziare per descrivere la gratitudine che sento per te e per tutti i Soci del tuo Club per la meravigliosa accoglienza dimostrataci in questo fine settimana. La vostra organizzazione è stata di prima classe in tutti gli aspetti. Avete pensato a tutto. Il programma era eccellente: un'ottima combinazione di eventi e tempo libero. L'accoglienza dei tuoi soci era estremamente generosa. Quelli di noi che sono tornati a Cambridge ieri non potevano smettere di descrivere tutte le cose che abbiamo fatto. Sono sicuro che anche quelli che sono rimasti in Italia stanno rivivendo anch'essi tanti ricordi felici della nostra visita. A nome del Rotary Club di Cambridge, ti ringrazio molto di cuore, e ti chiedo di inoltrare i nostri ringraziamenti al presidente Piero, al vice presidente Stefano assieme a tutti gli altri che hanno dedicato il loro tempo ed energia a farci sentire così tanto benvenuti.

Sono felice di poter asserire che il magnifico piatto di ceramica che avete donato al nostro Club ha viaggiato al sicuro e sarà mostrato ai nostri Soci domani, quando farò un resoconto della nostra visita. E' uno splendido regalo e ve ne sono molto grato. Dirò loro che dobbiamo da subito pianificare la vostra visita tra due anni.

Con i migliori auguri

John





Il Governatore Pachetti in visita ufficiale al nostro Club

N. H. Excelsior, 10 ottobre 2013
Conviviale.

La visita del Governatore rappresenta sempre il momento più importante della vita di un club rotariano, ma quella di Gianfranco Pachetti, primo Governatore del nuovo distretto 2071, espressione di 57 Club toscani, aveva indubbiamente un grande fascino. In effetti si è trattato di un evento degno di nota, preparato perciò con cura e attenzione da parte del Presidente Piero Ricci, del segretario Massimo Innocenti e di tutto il direttivo.

La visita di Pachetti è avvenuta il giorno 10 ottobre 2013 presso il N. H. Excelsior, nostra sede.

Nella sessione di lavoro pomeridiana - com'è d'uso - il Consiglio Direttivo e i Presidenti delle Commissioni hanno presentato l'attività del Club nei suoi vari aspetti e i progetti previsti per l'anno rotariano in corso; particolarmente apprezzate sono state le relazioni consegnate dai Presidenti di Commissioni. Il Governatore ha avuto modo di rendersi conto di persona delle attività del Club e di dare i suggerimenti atti a meglio realizzare i vari programmi del Club stesso, nonché i temi ed i Service distrettuali e internazionali.

Pachetti è stato prodigo di consigli per favorire la partecipazione alla vita del Club dei nuovi Soci. Messaggio ricorrente è stato quello di continuare ad impegnarsi a integrare il nostro effettivo con attenzione, mantenendo la vitalità e il prestigio che caratterizza il nostro club. Altro argomento a cui è stata dedicata la massima attenzione: i contributi alla Rotary Foundation.

A seguire la conviviale, semplice, ma in puro stile rotariano. In occasione del discorso ufficiale il dott. Gianfranco Pachetti si è dimostrato uomo di grande carisma. Ma il suo aspetto serio ed austero celava in realtà un carattere amabile ed un entusiasmo vivo. Ha parlato con semplicità e in maniera appassionata, facendosi apprezzare per le battute spiritose. Accalorato il suo invito a non perdere di vista il territorio negli obiettivi del Club.

La serata si è conclusa tra gli applausi, con lo scambio dei guidoncini e dei doni tra il Governatore e il Presidente Piero Ricci.



Alcuni momenti della conviviale onorata dalla visita del Governatore Gianfranco Pachetti.



Relatore: Pier Luigi Venturi
N. H. Excelsior, 17 ottobre 2013
Caminetto

A colloquio con l'istruttore del Club

Il nostro Club, da tempo, sta registrando un certo assenteismo dei propri soci alle conviviali ed ai caminetti. E' un fenomeno che desta una qualche preoccupazione e che va affrontato!

Dovremmo tutti interrogarci seriamente sulle motivazioni del fenomeno per cercare di scoprirne le cause. E' colpa forse della scarsa attrattiva del Club, o piuttosto degli ideali del Rotary spesso non troppo ben conosciuti? Tali ideali sono forse ritenuti inadeguati alla nostra società?

Trattandosi per lo più di soci di recente ammissione, c'è da chiedersi se il motivo che ha causato uno scarso affiatamento e una superficiale attenzione verso il Club sia da identificare anche nella poco meditata scelta dei soggetti cooptati, oltre che nella scarsa informazione di cosa è e di che cosa si propone di realizzare il Rotary. Sarebbe opportuno, pertanto, rimeditare le strategie di scelta dei nuovi soci e curare molto più intensamente l'istruzione rotariana e le forme di affiatamento in occasione delle conviviali e caminetti. Sarebbe bene, inoltre, coinvolgere i soci nelle iniziative del Club fin dai primi tempi dopo l'iscrizione.

Un ruolo importante spetta anche all'Istruttore del Club, che dovrebbe collaborare con il Direttivo del sodalizio per creare un programma di formazione che:

- offra ai nuovi soci un "orientamento" regolare e uniforme;
- offra opportunità di formazione continua per gli attuali soci;
- crei un programma di sviluppo delle doti di leadership per tutti i soci;
- aiuti il Club a creare un piano strategico.

Una lettera del Past President Isaia Sensini

L'amicizia rotariana

sia come "mezzo" del Rotary. Amicizia che dovrebbe esistere fra tutti i Rotariani.

Certamente non si può pretendere che il nuovo socio debba sentirsi amico di tutti quelli che lo hanno preceduto nel Club! Si vorrebbe però che egli fosse aperto a questa possibilità di amicizia collettiva e che esistesse in lui una naturale tendenza ad accettare rapporti di amicizia che dovrà poi essere facilitata e favorita dal club.

Sono dunque due i fattori importanti che dovrebbero favorire l'amicizia rotariana. Il primo purtroppo è spesso disatteso dalla superficialità con la quale si esaminano le qualità "interiori" della persona proposta e la leggerezza con cui il proposto accetta di entrare, senza minimamente riflettere se sarà in grado di rispettare i seri impegni (primo fra tutti quello dell'amicizia) che entrando assume. Il secondo è favorire la diffusione dell'amicizia in seno al club, che solo la conoscenza fra i soci può realizzare! E' amaro ammetterlo, ma purtroppo non ci conosciamo!!!!

I soci del Club dovrebbero imparare a conoscersi e ad apprezzarsi l'un l'altro attraverso la conviviale, unica occasione che avvicina i soci e nella quale possono nascere rapporti interpersonali che aiutano a creare amicizia ed affiatamento. Il Rotary stesso è nato con un convivio, ma purtroppo questo non avviene. C'è infatti la tendenza a formare il tavolo con i soliti amici, creando "tavoli separati", veri club nel club, che non permettono il travaso di conoscenze e che impediscono la propagazione dell'amicizia.

AMICIZIA costante, fedele, salda, di ferro, sincera, schietta, imperitura, forte, fraterna, cordiale, ROTARIANA.

Frequentemente si sente parlare di "amicizia rotariana" e non c'è infatti discorso che si rispetti, in occasione di congressi, di assemblee, di riunione di club, in cui non si inneggi a questo particolare tipo di amicizia. Molti sono i moti presidenziali che la esaltano. Ne cito alcuni:

- "Condividere l'amicizia rotariana per metterci in grado di servire meglio l'umanità" (Imrie Brown, 1984)
- "Rendi vitale il Rotary. Getta ponti di amicizia!" (Harold Thomas, Presidente R.I., 1959-'60).
- "Maggiore amicizia nella semplicità" (Carlo Corsini, Governatore, 1986-'87).
- "Sii amico!" (William H. Huntly, Presidente R.I., (1994-'95).

Non dimentichiamo infine l'art. III n°1 dello statuto tipo dei Rotary club, che recita: "Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci per renderli meglio atti a servire l'interesse generale".

Sembra dunque certo, incontestato e incontestabile, che esista un'amicizia rotariana, non quindi un'amicizia "comune", ma molto di più: uno spirito che vive nell'associazione e che la domina, la condiziona sia come "scopo",



Pietro Calamandrei e le attuali riforme di governo

Relatrice: **ELENA BINDI**,
Docente di Diritto Costituzionale
N. H. Excelsior, 31 ottobre 2013
Caminetto.

Il tema delle riforme costituzionali è attualmente uno dei più dibattuti dagli uomini politici di questi giorni - ha esordito la nuova socia Elena Bindi. E' alimentato dai tanti problemi irrisolti del paese e dalla inefficienza degli ultimi governi. Per di più, anche le poche riforme effettuate hanno fatto più danni che bene all'Italia. E' per queste ragioni che è opportuna una riflessione su

Pietro Calamandrei, giurista, docente universitario, scrittore e uomo politico italiano, il cui contributo, benché risalga a più di 60 anni fa, può offrire dei suggerimenti utili per affrontare i problemi attuali del paese. Calamandrei fu strenuo antifascista, fondatore del Partito d'Azione, membro della Consulta Nazionale, poi della Costituente. Dal 1948 al 1953 fu deputato alla Camera. Politicamente schierato a sinistra, subito dopo la marcia su Roma e la vittoria del fascismo fece parte del Consiglio direttivo dell'Unione Nazionale fondata da Giovanni Amendola. Partecipò, insieme con Dino Vannucci, Ernesto Rossi, Carlo Rosselli e Nello Rosselli, alla direzione di "Italia Libera", un gruppo clandestino di ispirazione azionista.

Manifestò sempre la sua avversione alla dittatura mussoliniana, ma nel 1931 giurò come professore universitario fedeltà al regime fascista e divenne collaboratore di Dino Grandi nella redazione del Codice di Procedura Civile. Contrario all'ingresso dell'Italia nella seconda guerra mondiale a fianco della Germania, nel 1941 aderì al movimento "Giustizia e Libertà" ed un anno dopo fu tra i fondatori del Partito d'Azione insieme a Ferruccio Parri, Ugo La Malfa ed altri.

Nel 1945 fu nominato membro della Consulta Nazionale e dell'Assemblea Costituente in rappresentanza del Partito d'Azione. Partecipò attivamente ai lavori parlamentari come componente della Giunta delle elezioni della Commissione d'Inchiesta e della Commissione per la Costituzione italiana. I suoi interventi nei dibattiti dell'assemblea ebbero larga risonanza: specialmente i suoi discorsi sul potere giudiziario e sul piano generale della Costituzione. Calamandrei si oppose strenuamente alle teorie del "diritto libero" e propose un sistema di premierato sul modello britannico, per evitare la debolezza dei governi, come si verificò poi puntualmente durante la storia della Repubblica. Difese sempre la repubblica parlamentare e la Costituzione, così come erano uscite dal dibattito democratico nella Costituente.

Contrario alla «legge truffa» votata nel '53 anche con l'appoggio del suo partito, fondò dapprima il movimento politico "Autonomia Socialista" e prese parte alla costituzione del movimento di Unità popolare con il vecchio amico Ferruccio Parri, che, nonostante l'esiguo risultato elettorale ottenuto, fu decisivo affinché la Democrazia Cristiana e i partiti suoi alleati non raggiungessero la percentuale di voti richiesta dalla legge voluta da Scelba per far scattare il premio di maggioranza.

E' importante guardare a uomini come Calamandrei - ha concluso Elena -, un modello del principio rotariano del "servire al di sopra di ogni interesse personale".

La Bindi è stata applaudita due volte: al termine della sua conversazione e dopo aver risposto alle domande di Schettino, Panti e Martinelli.

FRANZINELLI SI CONFERMA CAMPIONE ALL'ANNUALE APPUNTAMENTO "ROTARY & GOLF"



Come di consueto, il Rotary Club Alta Valdelsa ha organizzato nei giorni 7 e 8 settembre la VI edizione della manifestazione "Rotary & Golf", evento sportivo aperto a golfisti rotariani e non, volto alla raccolta di fondi per fini umanitari. Quest'anno il Rotary Club Alta Valdelsa, sotto la presidenza del Prof. Walter Livi, ha individuato nella "Le Coccinelle - Amici del neonato (ONLUS)" l'associazione a cui devolvere il ricavato della manifestazione. L'Associazione si occupa dal 2001 di sostenere e aiutare le famiglie di bambini nati prematuri ed è presieduta con amore e professionalità dal suo fondatore, il Prof. Franco Bagnoli (www.associazione-coccinelle.it).

I fondi ricavati dal service "Rotary & Golf" verranno utilizzati quest'anno per l'acquisto di materiale necessario ad attrezzare un'ambulanza neonatale per il trasporto protetto di neonati. Questo servizio è di fondamentale importanza per tutti i bambini prematuri o nati con patologie nel territorio senese "Area Vasta Sud-Est", che necessitano di trasporto presso la Terapia Intensiva Neonatale di Siena per ricevere assistenza adeguata.

L'evento è stato reso possibile grazie alla disponibilità del Circolo di Golf "L'Abbadia" di Colle di Val d'Elsa e del suo presidente Dott. Fabrizio Bellacci, dei numerosi sponsor e del Dott. Emilio Battisti, rotariano e golfista, che ha coordinato tutte le fasi fin dalla preparazione.

La partecipazione è stata massiccia, oltre 80 giocatori si sono sfidati sulle insidiose buche de L'Abbadia per oltre 2 giorni di avvincenti duelli, che hanno visto in lotta i migliori giocatori rotariani e non della Toscana centrale.

Al termine della manifestazione c'è stata una conviviale a buffet, che ha visto la presenza di alcuni soci nonché della nostra past president Marilena Pirrelli e del consorte in rappresentanza del presidente del nostro club e nello spirito di cooperazione che abbraccia tutti i club del raggruppamento Toscana 2.

Vincente assoluto è stato Francesco Franzinelli, che si è confermato Campione in carica per la terza volta consecutiva e quarta in totale delle 5 edizioni disputate.



ROTARY CLUB OF GIBRALTAR

Il past President **Alberto Fiorini** fotografato lo scorso settembre in Casemates Square a Gibilterra con due signore rotariane impegnate in un service pubblico. La signora sulla destra è la presidente del R. C. of Gibraltar, Lyana Armstrong-Emery.



Agriturismo "San Fabiano"

*... Venite come Ospiti e partite come Amici!
... Come as Guest, leave as Friends!*

Struttura: Villa con aria condizionata a pochi passi dal villaggio di Monteroni d'Arbia e alle porte di Siena, offre relax con passeggiate romantiche a piedi, in bici e a cavallo nella stupenda azienda agricola lungo la valle dell'Arbia e nella zona delle crete senesi.

Location ideale per ricevimenti e per riunioni familiari.

Servizi: Alloggio in appartamenti con cucina, TV con Sky, PC con adsl gratuita anche WI-FI. Ping pong, badminton, tiro con l'arco, mountain bikes, piscina. Divertenti ed ottime lezioni di cucina toscana. Ammessi animali.

I proprietari parlano inglese, francese, spagnolo ed ebraico.

Sconti ai Rotariani !!!



Agriturismo "S. FABIANO"
del Dott. Ing. FILIPPO FIORENTINI
Via S. Martino, 168
53014 MONTERONI D'ARBIA (Siena) - ITALIA

www.sanfabiano.com
e-mail: info@sanfabiano.com
Tel. +39 0577 37.20.79
Fax +39 0577 37.23.35
Cell. 348 60.23.821
Skype: [filippo4292](https://www.skype.com/name/filippo4292)